

# In solitaria sulla Via dei Lupi

Un Cammino per gustare, passo dopo passo, il rapporto con la Natura e "ascoltare" le emozioni

DI ALESSIA CELLA

Ero alla ricerca di un "rito d'iniziazione". Volevo avere il tempo per sentire il Cammino diventare parte di me, che potesse durare anche più di una settimana e volevo poterne fare uno per intero. Volevo che non fosse né banale, né scontato con un bel dislivello, non troppo noto, neppure a me, perché la scoperta è parte integrante di un viaggio...e poi il Lupo era un simbolo intrigante, fiero, forte e così ben organizzato nel suo branco, ma anche solitario e curioso, pronto a esplorare. Un po' mi ci riconoscevo. La scelta era fatta! Questo Cammino però doveva essere un modo per riscoprire la mia passione per la montagna fatta di avventura, difficoltà da superare e imprevisti da risolvere e quindi volevo affrontarla da sola, gustando passo dopo passo il mio rapporto con la Natura, rispettando i miei tempi e "ascoltando" il mio modo di reagire a tutto quello che avrei incontrato. E volevo viverlo integralmente a contatto profondo con la Natura Selvaggia, senza comodità, dormendo o in tenda o nei vari rifugi che la Via dei Lupi incontra. Partendo ad inizio aprile 2019, una stagione

ancora fredda, la scelta fu condizionata verso sistemazioni miste: appartamenti, B&B, rifugi gestiti e rifugi aperti.

L'euforia per il viaggio è iniziata un mese prima della partenza, preparando le mie tappe e i miei pernotti. Sul sito della Via dei Lupi si trovano molte informazioni per organizzare pernotti e cene ma io volevo alloggiare in ostelli o rifugi e avevo meno dei 14 giorni richiesti. Alcune tappe le ritenevo abbastanza corte da poter essere accorpate senza troppa difficoltà ma dovevo creare delle tappe giornaliere che mi permettessero di arrivare a dormire in qualche rifugio. Le prime difficoltà sono iniziate col riuscire a trovare rifugi agibili o prenotabili, ostelli aperti o informazioni aggiornate sui bivacchi. La Via dei Lupi attraversa borghi fantastici da vivere e visitare ma può consentire anche una fruizione più wild e volevo dimostrarlo. E così è stato. Le difficoltà nell'accendere un fuoco in un bivacco, superare vallate e pendii innevati, orientarmi in situazioni di scarsa visibilità (il meteo non è stato particolarmente benevolo!) mi hanno dato quello stimolo e quella motivazione che stavo cercando. Ho potuto sperimentare la passione che

Comuni e Parchi stanno mettendo in questo progetto e credo che la Via dei Lupi potrà rappresentare nel Centro-Italia un modello di Cammino adatto sia a chi fa dell'escursionismo la sua spinta principale ed ama vivere l'autenticità e dei borghi antichi, sia a chi vuole assaporare un'esperienza d'integrale simbiosi con la natura. Un cammino, tappa dopo tappa, sul terreno percorso dai lupi e, se si ha fortuna, accanto ai lupi. Incontrare i lupi è un evento raro ed emozionante che i lupi non regalano facilmente perché sono schivi e, giustamente, timorosi dell'uomo. Quando ebbi il regalo di vederne uno che cacciava a pochi metri da me, le emozioni si susseguirono alla velocità della luce: sorpresa, incredulità, timore ed infine gratitudine per essere stata ancora più profondamente vicina al cuore della Natura.

Quando tutto stava per finire è stato difficile accettare di interrompere il flusso di emozioni che mi aveva fatto sentire più forte ogni giorno. Ma quelle emozioni rimarranno indelebili nel mio cuore e nella mia testa, come una scritta incisa sul legno e nitida come le impronte dei lupi sulla neve fresca.



## UOMINI E LUPI: INCONTRO RAVVICINATO NEL PARCO DELLE ALPI MARITTIME

Sulle Alpi del Mare gli ospiti dell'Hotel Miramonti osservano i lupi nel primo centro faunistico loro dedicato

Vederlo non è impossibile, ma una volta incontrato non lo si dimentica più: ha lo sguardo magnetico, il corpo slanciato, il muso allungato.

Il lupo è stato reintrodotta liberamente all'interno del Parco delle Alpi Marittime in formazione di diversi branchi, costantemente sorvegliati dalle guardie forestali, ma c'è anche un centro faunistico interamente dedicato a questo animale predatore per eccellenza. Si chiama Uomini e Lupi, è il primo delle Alpi italiane e ospita all'interno

di un'area recintata di otto ettari alcuni individui di *Canis lupus italicus*. Gli ospiti possono facilmente osservarli, specie negli orari in cui gli animali vengono alimentati, mentre i bambini possono avvicinarsi al loro straordinario regno partecipando ai corsi didattici formulati sulle tecniche di caccia, la dieta alimentare, le dinamiche sociali del branco proprie dei lupi.

Il ritorno è all'Hotel Miramonti di Frabosa Soprana: l'albergo family-friendly più conosciuto delle Alpi del Mare,

con un'infinità di servizi per i più piccini e tante attività a stretto contatto con la natura. Ha una baby fattoria popolata di coniglietti, porcellini d'india e caprette nane. Un orto biologico con le coltivazioni che seguono le stagioni e le attività scandite dalle fasi lunari. Menù personalizzati e biberonerie attrezzate. Oltre a camere con letti extrasize per una buonanotte formato famiglia!

[www.miramonti.cn.it](http://www.miramonti.cn.it)